

## Ingegneri in Finmeccanica

Lavorare oggi in Finmeccanica significa essere a contatto diretto con le migliori tecnologie del mondo, nella realtà italiana che investe di più in Ricerca e Sviluppo e che fa dell'innovazione uno dei motori del proprio sviluppo. Si tratta di una combinazione estremamente interessante per un ingegnere neolaureato che voglia misurarsi con la frontiera tecnologica in molteplici campi di applicazione che spaziano dalle costruzioni aeronautiche all'elettronica per la difesa e sicurezza, dai sistemi spaziali all'Alta Velocità.

Per un laureato in ingegneria elettronica o aerospaziale, ma anche in fisica o matematica, avere la possibilità di seguire in prima persona la progettazione e l'evoluzione di un caccia come l'Eurofighter o dell'addestratore M-346, lo sviluppo di un radar a scansione elettronica o di un orologio atomico di nuova generazione rappresenta un'occasione di grande crescita professionale in un contesto, come quello del Gruppo Finmeccanica, multiculturale e multinazionale.

Che progetti un piccolo e sofisticato sensore o che si occupi dello sviluppo di una grande piattaforma, chi lavora nei laboratori e nei centri di ricerca di Finmeccanica entra a far parte di un sistema di aziende in grado di produrre un'offerta completa e altamente integrata. Oggi infatti le nuove esigenze di difesa e sicurezza a livello mondiale richiedono sistemi e soluzioni sempre più complessi, in grado di gestire simultaneamente dati e informazioni provenienti da fonti diverse e di integrare l'operatività di differenti strumenti. Questo richiede da parte di tecnici e progettisti competenze ad ampio raggio nella gestione di soluzioni e sistemi complessi e nella loro integrazione in architetture aperte. Per fare un esempio, un satellite è un grande contenitore di tecnologia che integra al suo interno l'elettronica per la difesa prodotta da alcune aziende del Gruppo e può diventare, a sua volta, parte di un sistema integrato, progettato da altre aziende del Gruppo, per la sorveglianza di un territorio o la messa in sicurezza di un'infrastruttura sensibile.

Per questo Finmeccanica ha negli ingegneri e nei tecnici la propria anima tecnologica che si esprime non solo nelle competenze peculiari, ma anche nei numeri, dato che proprio gli ingegneri e i tecnici rappresentano la gran parte delle oltre 68.000 persone il cui comune denominatore è l'essere sulla frontiera dell'innovazione. Sono soprattutto loro a essere chiamati a sostenere le sfide che attendono il Gruppo sui mercati internazionali, caratterizzati da un'aspra competizione nella quale, per poter emergere, il vantaggio tecnologico marca la reale differenza. Il percorso che Finmeccanica ha individuato emerge con chiarezza: diventare un leader mondiale dell'alta tecnologia, fortemente radicato nel settore della Difesa, nel quale è storicamente presente, ma in grado di trovare nuovi spazi di crescita nel settore civile grazie allo sviluppo di tecnologie avanzate che, originate dai sistemi per la Difesa, trovano applicazione in nuovi domini legati alle necessità delle moderne società, quali la sicurezza, la gestione delle infrastrutture sensibili, i nuovi concetti di *smart cities*, le attività di intelligence, la gestione del traffico aereo, marittimo, navale, la protezione del territorio e delle coste. In pratica, sfruttando pienamente ogni potenziale applicazione, civile, militare, duale del patrimonio tecnologico, Finmeccanica punta a diventare il presidio dell'industria italiana ed europea sulla frontiera della tecnologia applicata.

Attualmente quasi 16.000 sono gli ingegneri, per lo più Aeronautici/Aerospaziali, Elettronici, Meccanici, Informatici e delle Telecomunicazioni; circa 21.000 i tecnici specializzati, 16.500 gli addetti in attività di progettazione ed *engineering* e 5.250 gli addetti in attività di Ricerca e Sviluppo.

Parlando di ingegneri vediamo un focus sulle specializzazioni di provenienza.

- Ingegneria Elettronica (23% del totale);
- Ingegneria Meccanica (20% del totale);
- Ingegneria Aerospaziale + Ingegneria Aeronautica (19% del totale).

Tutte le altre specializzazioni hanno un'incidenza inferiore al 10%, in particolare:

- Ingegneria Gestionale (8% del totale);
- Ingegneria delle Telecomunicazioni (7% del totale);
- Ingegneria Informatica (6% del totale);
- Ingegneria Elettrica (4% del totale);
- Ingegneria Chimica (2% del totale).

### **Innovazione e alta tecnologia**

Gli investimenti in alta tecnologia e innovazione sono il motore principale per garantire il successo della strategia di Finmeccanica. Per mantenere e sviluppare il proprio patrimonio di competenze tecnologiche Finmeccanica investe ogni anno circa il 12% dei ricavi in attività di Ricerca e Sviluppo (2 miliardi di euro nel 2011). Gran parte di questi investimenti sono destinati alle cosiddette “tecnologie duali” che, sviluppate in origine da ricerche in campo militare, trovano applicazioni in progetti civili ad alto valore strategico. L'80% degli investimenti è concentrato nei tre settori strategici: Elicotteri, Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Finmeccanica guida la classifica delle maggiori imprese italiane che investono in alta tecnologia ed è tra le prime 50 al mondo secondo la classifica dell'International R&D Scoreboard 2010 del DTI (*Department of Trade and Industry*) britannico. Un importante indicatore della capacità di Finmeccanica di produrre innovazione è la qualità dei brevetti generati dalle aziende del Gruppo. Dal 2008 il portafoglio brevetti del Gruppo è aumentato del 40% e mentre nel 2005 oltre la metà dei brevetti era depositato solo in Italia, nel 2009 il 91% dei brevetti erano depositati a livello internazionale.

### **Il sistema di formazione**

In qualsiasi genere di attività lo spartiacque tra successo e fallimento è determinato dal valore e dalla capacità delle persone. Di questo si è ben consapevoli nel Gruppo Finmeccanica dove la preparazione e il coinvolgimento delle persone sono stati forza creativa e chiave di volta alla base dei successi del Gruppo. Per raggiungere l'obiettivo Finmeccanica ha consolidato un Sistema di Formazione e Sviluppo finalizzato a supportare i percorsi di crescita delle persone, accompagnandole per tutto l'arco della loro vita lavorativa, valorizzando culture, attitudini, mestieri diversi che coesistono in un laboratorio unico in cui ben 4 generazioni si incontrano, convivono, lavorano e crescono insieme.

Un sistema di formazione continua e sviluppo integrato che è stato disegnato per attrarre, identificare e valorizzare i migliori talenti e per arricchire le capacità e le competenze dell'intera popolazione aziendale, attraverso programmi dedicati che accompagnano quanti lavorano nel Gruppo, sin dal loro ingresso, lungo tutto il corso della vita professionale. D'altra parte in Finmeccanica un giovane deve accettare la sfida; lavorare con impegno e costanza per costruirsi una professionalità solida e di altissimo livello... ricordando sempre che per fare un vero ingegnere aeronautico ci vogliono almeno dieci anni di lavoro! E una volta entrati nel Gruppo, le occasioni di formazione non mancano e si rivolgono sia al consolidamento e all'acquisizione di competenze tecniche, sia allo sviluppo di quelle manageriali. Le iniziative di formazione sono dedicate a tutti i livelli: dai percorsi di *induction* per i laureati neoassunti, ai progetti tagliati su misura per il *middle management*, al sistema di formazione per gli *executive* che si concentra sulle qualità chiave: visione strategica, creatività, leadership, fusione di competenze tecniche e gestionali.

Il fiore all'occhiello del *talent scouting* di Finmeccanica è rappresentato dal Master Fhink in *International Business Engineering*, che è stato istituito per individuare e coltivare risorse con caratteristiche di assoluta eccellenza. E' una formula originale che fonde cultura universitaria, manageriale e tecnologica, tagliata su misura per la formazione dell'*International Business Engineer*, che sappia operare in un contesto complesso e multitecnologico. Il master è diventato una *best practice* internazionale e ogni anno attira molti giovani brillanti da ogni parte del mondo. Nell'ultima edizione sono pervenute oltre 6.000 domande da 140 paesi, a fronte dei 30 posti disponibili.

Per incoraggiare i processi di integrazione e internazionalizzazione della cultura di Gruppo, Finmeccanica ha messo a punto modelli e strumenti che favoriscono lo sviluppo di network professionali tra quanti operano in ambiti funzionali omogenei nelle diverse aziende. Dalle *Community* Tecnologiche alle Famiglie Professionali, questi network hanno l'obiettivo di creare un linguaggio comune e punti di riferimento condivisi tra le persone che lavorano nel Gruppo, attraverso una serie di iniziative basate su incontri periodici, percorsi formativi dedicati, attività di *knowledge sharing*, ma anche sfruttando le funzionalità e le logiche di *social networking* introdotte dal web 2.0.

Finmeccanica dedica particolare attenzione al tema dell'*Employer Branding*, ovvero alla capacità del Gruppo di comunicare efficacemente valori e cultura aziendale per rendere il suo *brand* sempre più attraente sul mercato del lavoro internazionale e in grado di attirare, trattenere e motivare risorse di talento. Nel 2012 Il Gruppo ha ottenuto la certificazione come "Top Employer" in Italia e nel Regno Unito dal CRF Institute, l'organizzazione internazionale indipendente che dal 1991 analizza e certifica le aziende virtuose e meritevoli nella valorizzazione del capitale umano e le *best practices* in campo HR, pubblicando ogni anno un rapporto annuale in ciascuno dei Paesi in cui opera. Ovviamente questo non significa che non siano presenti ulteriori spazi di miglioramento; un miglioramento continuo, anzi, è stimolato proprio dai risultati dell'indagine, che confrontano Finmeccanica con i Best Employer degli altri Paesi di riferimento. Ma la certificazione conferma che la strada intrapresa dal Gruppo è quella giusta. Ed è una strada che punta sul riconoscimento del merito, sulla trasparenza dei percorsi di crescita, sui giovani e sulla valorizzazione dei loro talenti.

## **Il patrimonio intellettuale**

Per sviluppare e tutelare il patrimonio intellettuale del Gruppo, frutto dell'incontro fra tecnologia e talento, Finmeccanica mette in campo molteplici iniziative. In particolare, il progetto Mindsh@re, ha istituito una serie di "comunità tecnologiche" trasversali alle aziende, veri e propri network per l'elaborazione permanente dell'intelligenza e delle conoscenze, all'interno dei quali le persone si comunicano informazioni e soluzioni e condividono strategie su prodotti e processi trovando le appropriate sinergie. Attualmente sono sette le comunità attive – Radar, Software, Materiali Avanzati e Tecnologie Abilitanti, Ambienti Integrati per lo Sviluppo e la Progettazione, Tecnologie per la Simulazione, Customer Services Solutions, Proprietà Intellettuale – che coinvolgono circa 500 tra rappresentanti delle direzioni tecniche, ricercatori e ingegneri provenienti da tutte le aziende del Gruppo.

Un vero incubatore di idee e progetti si è rivelato il Premio Innovazione, un'iniziativa che si rivolge a tutti i dipendenti del Gruppo Finmeccanica nel mondo. L'obiettivo è quello di far emergere le migliori idee innovative relativamente alle aree di business presidiate dalle diverse Aziende, per poi farle divenire oggetto di investimento e concretizzazione industriale. Duplice è il ritorno che il Premio Innovazione assicura al Gruppo Finmeccanica: da un lato fa emergere le principali innovazioni tecnologiche con risultati tangibili e misurabili. Nel corso degli anni infatti le proposte presentate si sono trasformate in nuove ed efficaci applicazioni e circa il 15% ha generato domanda di brevetto. Dall'altro incoraggia la collaborazione tra le persone che spesso si organizzano in gruppi per lavorare a progetti congiunti nelle diverse realtà Finmeccanica, favorendo così una reale integrazione sia tra le diverse Società del Gruppo, sia tra sedi geograficamente distanti della stessa azienda.

Finmeccanica è anche molto attiva per trasmettere ai territori in cui opera le proprie capacità tecnologiche, entrando in relazione con un network globale costituito da Università, Centri di Ricerca e Istituzioni, creando così un terreno fertile che favorisce scambio di idee, nuove iniziative e crescita professionale. Il Gruppo intrattiene relazioni (rapporti di ricerca, attività di docenza, stage, borse di studio, master e altre iniziative didattiche) con circa 50 Università e 19 centri di ricerca in Italia e con circa 60 tra università e centri di ricerca all'estero. L'impegno per lo sviluppo del territorio si sostanzia anche nella collaborazione con i Distretti Tecnologici aerospaziali presenti in Italia (Piemonte, Lombardia, Campania e Puglia) alla cui attività Finmeccanica partecipa attraverso la presenza delle aziende del Gruppo nei programmi di ricerca e sviluppo promossi nei settori di competenza.

## **ITS: scuole di alta tecnologia**

Nel 2011 ha preso il via il progetto "Tecnici Superiori per Finmeccanica", un'iniziativa in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che mira a dare nuovo impulso alla formazione tecnica e scientifica e rispondere così da un lato alle necessità del mondo del lavoro che continua a registrare un forte divario tra domanda e offerta per i profili tecnici (con un saldo negativo di circa 100.000 unità) e dall'altro a offrire una prospettiva concreta per combattere la disoccupazione giovanile che, nella fascia tra i 15 e i 24 anni raggiunge quasi il 30%.

Gli ITS sono delle ‘scuole speciali di tecnologia’, percorsi formativi tecnici post-secondari della durata di due anni, gestiti da Fondazioni di diritto privato, appositamente istituite sul territorio nazionale. In questi Istituti, gli studenti avranno la possibilità di imparare veri e propri ‘mestieri’ altamente qualificati in un ambiente che consente uno scambio osmotico tra scuola, università, laboratorio e impresa. Sono previste circa 1800 ore che includono anche attività di approfondimento tematico, tirocinio e *training on the job*. Il personale interno alle Aziende del Gruppo effettua almeno il 50% del monte ore dedicato alle docenze e l’Azienda si rende disponibile per far utilizzare agli studenti le proprie strutture interne (laboratori, macchinari, aule tecniche). Il Gruppo Finmeccanica aderisce al progetto in sette Regioni: Toscana, Piemonte, Puglia, Lombardia, Campania, Friuli Venezia Giulia. In ogni Regione l’offerta formativa segue le richieste specifiche del business: aerospazio, elicotteristica, sistemi elettronici e trasporti.

L’ITS offre la possibilità di conseguire il Diploma di Tecnico Superiore riconosciuto a livello europeo e di accedere al mondo del lavoro nell’ambito del settore di specializzazione. Consente altresì di proseguire gli studi verso la laurea triennale, grazie al riconoscimento (da parte delle Università partner della Fondazione) di crediti formativi accumulati durante il biennio di formazione. I profili di uscita sono figure professionali altamente specializzate nelle materie oggetto di studio e con ottime competenze linguistiche. Capacità, attitudini e talento completeranno il profilo di questi “Super Tecnici” che potranno essere impiegati da subito nelle Aziende Operative del Gruppo con un contratto di Alto Apprendistato a garanzia della loro piena occupabilità.